



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
SEZIONE DI CONEGLIANO

---

---

*Notiziario  
e programma gite*

**Estate 1974**

---

---

# NOTIZIARIO

## NOTE GENERALI

SEZIONE: costituita nel 1925.

SEDE SOCIALE: Via Rossini - aperta il martedì dalle ore 21 alle 23.

RECAPITI: Ufficio Tipografia Scarpis, Via Cavour - Tel. 23424.  
Negozio Calzature Sonogo, Galleria Vittorio Em. - Tel. 24124.  
Negozio Da Gai Sport - Via Madonna, 19 - Tel. 23208.

### RIFUGI DELLA SEZIONE:

- Rif. Mario Vazzoler (m. 1714) Gruppo del Civetta.
- Rif. M. V. Torrani (m. 2984) Gruppo del Civetta.
- Biv. G. M. Carnielli (m. 2010) Gruppo Pramper - Mezzodì.
- Rif. L. Bottari (m. 1789) Gruppo delle Pale di S. Martino.

### SOTTOSEZIONI:

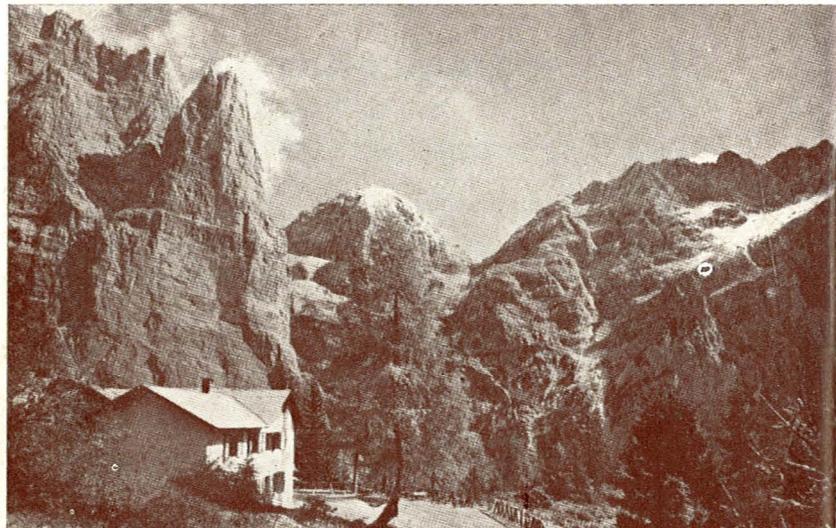
- di Oderzo - costituita nel 1951;
- di Motta di Livenza - costituita nel 1962;
- di Pieve di Soligo - costituita nel 1963.

### SITUAZIONE SOCI AL 31 DICEMBRE 1973

	<i>Ordinari</i>	<i>Aggregati</i>	<i>Totale</i>
— Conegliano	272	134	406
— Oderzo	70	63	133
— Pieve di Soligo	77	36	113
— Motta di Livenza	49	35	84
TOTALE	468	268	736

### ASSEMBLEA GENERALE E CARICHE SOCIALI

Il giorno 8 giugno 1973 si è svolta l'assemblea generale dei Soci. Il Presidente ha letto la relazione sull'attività svolta nella Sezione e nelle Sottosezioni durante l'anno, che è stata approvata all'unanimità dopo ampio e approfondito dibattito. Sono stati consegnati i distintivi « Aquila d'Oro » ai Soci venticinquennali; dopodiché si è svolta l'elezione delle cariche per il triennio 73-75.



## RIFUGIO MARIO VAZZOLER

(m. 1714)  
GRUPPO DEL CIVETTA

Servizio di alberghetto - 72 posti letto - Acqua corrente - Tel. 62163 - Agordo  
Apertura 26 giugno - 20 settembre

## RIFUGIO M. V. TORRANI

(m. 2984)  
GRUPPO DEL CIVETTA

a 20 minuti dalla vetta del Civetta (m. 3220) - Vi si accede dal Rifugio Vazzoler per l'ardita e magnifica via ferrata « Tissi »

SCI  
JUDO  
TENNIS  
CALCIO  
ALPINISMO  
PATTINAGGIO  
PING-PONG  
NAUTICA  
BASKET  
PESCA

**DA GAI-SPORT**



**CONEGLIANO**

**Via Madonna 19 - Telefono 23208**

Sono stati eletti i seguenti Consiglieri:

Baldan Renato  
Baldan Ugo  
Bozzoli Piergiorgio  
Calissoni Ettore  
De Marchi Giuliano  
De Marchi Nino  
De Mattia Umberto  
La Grassa Francesco  
Paoletti Giovanni  
Perini Bortolo  
Simonato Annamaria  
Sonogo Renato  
Zamengo Nino

ed i seguenti revisori dei conti:

Barale Marcello  
Concini Lodovico

Nelle successive riunioni del Consiglio Direttivo del 2 luglio e del 23 luglio furono assegnati i seguenti incarichi:

*Presidente della Sezione del C.A.I. Conegliano:* De Marchi Nino.

*Vicepresidente:* La Grassa Francesco.

*Segretario:* Baldan Renato.

*Gestione Rifugi:* Zamengo Nino e De Mattia Umberto.

*Attività culturale:* La Grassa Francesco.

*Bibliotecari:* Dall'Armellina Clarissa, Simonato Annamaria, Calissoni Ettore.

*Apertura Sede Sociale e controllo uso biblioteca:* Calissoni Ettore, Bozzoli Piergiorgio.

*Commissione naturalistica e giardino botanico alpino:* Paoletti Giovanni.

*Addetto alle pubblicazioni:* Baldan Ugo.

*Organizzazione gite sociali:* Sonogo Renato e Bozzoli Piergiorgio.

*Redazione ed esposizione programmi gite:* De Mattia Umberto.

*Verbalista:* Perini Bortolo.



materiali elettrici  
civili ed industriali

elettrodomestici

lampadari

# G. DE MARCHI



## CONEGLIANO

magazzino  
viale italia 259 - tel. 22621

negozio  
viale carducci . tel. 31 972

## RIFUGI

MARIO VAZZOLER

Il principale rifugio della sezione continua ad avere una intensa attività che va aumentando di anno in anno.

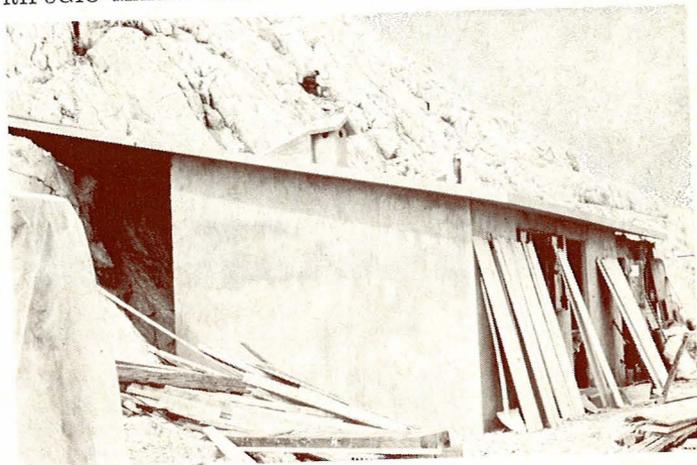
In considerazione, appunto, delle crescenti esigenze, si è prospettata la possibilità di installare un gruppo elettrogeno per l'illuminazione del rifugio e il funzionamento di una lavatrice; si pensa inoltre di installare una nuova cucina con caratteristiche più rispondenti alle attuali necessità di impiego.

BIVACCO GIANMARIO CARNIELLI

Alcuni soci hanno riverniciato con colore rosso il bivacco; li ringraziamo per questa lodevole iniziativa e per la sistemazione interna del bivacco che lo ha reso più accogliente.

Un gruppo di Soci del CAI Vicenza ha voluto dimostrare la propria soddisfazione per l'ubicazione e per la buona tenuta del bivacco, inviandoci una somma di denaro per il pernottamento e per i viveri consumati che vi erano a disposizione.

RIFUGIO MARIA VITTORIA TORRANI



Dopo parecchi anni di tentativi resisi infruttuosi per vari motivi, nel 1972 e nel 1973 si sono potuti compiere notevoli progressi

nella ricostruzione e ampliamento del rifugio. Nel 1972 sono stati trasportati materiali vari dal Van delle Sasse fino al rifugio grazie soprattutto all'intervento della Brigata Alpina Cadore di Belluno e di alcuni volonterosi Soci.

E' lo scorso anno però che si sono compiuti i maggiori lavori al rifugio, inattivo ormai da sette anni.

In particolare, grazie all'intervento della Squadriglia di Casarsa del V Corpo d'Armata di Vittorio Veneto, grazie all'impresa Farenzena appaltatrice dei lavori e alla buona volontà di parecchi Soci, è stata costruita la nuova ala del rifugio, si è creata una intercapedine di isolamento verso la roccia e sono stati rifatti gli scarichi e la cisterna di rifornimento dell'acqua.



Contiamo quest'anno di poter sistemare definitivamente il tetto dell'ala vecchia e di provvedere alla sistemazione dell'intero arredamento.

In previsione della probabile riapertura del rifugio Torrani nella stagione 1975 e la conseguente maggior frequenza dei percorsi di accesso, la Via Ferrata Tissi è stata completamente revisionata, sostituendo le corde metalliche e i gradini asportati o rovinati.

Ringraziamo per questa importante opera i componenti del Soccorso Alpino di Agordo che hanno anche provveduto all'installazione di una nuova teleferica.

## CINQUANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA SEZIONE

Nel 1975 ricorrerà il cinquantenario della fondazione della Sezione. Per celebrare degnamente tale ricorrenza il Consiglio Direttivo si è già impegnato di ospitare l'annuale Convegno Triveneto delle Sezioni del CAI.

Si spera inoltre di poter inaugurare il nuovo Rifugio Torrani in modo da ricordare la fondazione della Sezione con un'opera utile e attesa da tutti gli alpinisti.

Da parte di alcuni Soci di Conegliano e di Agordo è stata pure prospettata la possibilità di segnalare l'itinerario di collegamento tra il Bivacco Tomè e il Rifugio Torrani.

E' questa una delle più belle vie di croda del Civetta che potrebbe essere resa agibile a molti escursionisti, con una giusta segnaletica, pur essendo il percorso impegnativo e piuttosto complicato.

Si è inoltre prospettata la possibilità, sempre in connessione con il cinquantenario, di organizzare una mostra fotografica retrospettiva sull'attività della Sezione; invitiamo pertanto i Soci a voler collaborare alla realizzazione di tale iniziativa mettendo a disposizione il materiale fotografico in loro possesso.

OROLOGERIA



**G. Vettarel**

ORFICERIA

**Conegliano**

VIA CAVOUR 15

TEL. 23107

## SPEDIZIONE ITALIANA 1973 AL KARAKORUM

Pensiamo di non esagerare nel definire un avvenimento storico per la nostra Sezione la partecipazione di un Socio ad una spedizione extraeuropea della portata di un settemila Himalayano.

L'eccezionalità dell'avvenimento è tanto più significativa se si tien conto che il nostro rappresentante è stato invitato quale protagonista di primo piano per il raggiungimento dell'obiettivo finale nel settore alpinistico. L'eccezionale preparazione atletica dimostrata dalla intensa attività alpinistica completata in questi ultimi tempi con gli amici: fratelli Correggiari e Paolo Sperandio, hanno messo in evidenza la preparazione e maturità del nostro gruppo giovanile, pieno di entusiasmo e di attività non solo nel campo prettamente alpinistico, ma anche nell'attività culturale, naturalistica e sciistica.

E' con vivo piacere che riportiamo in questo notiziario, sia pur in termini sintetici, un resoconto della storica avventura vissuta dal nostro Giuliano De Marchi.

Ed ecco la cronaca:

« Potete facilmente immaginare con quanto entusiasmo abbia accolto l'invito di alcuni amici alpinisti romani a partecipare ad una spedizione nell'Himalaya Pakistano, da loro organizzata per il centenario del CAI di Roma.

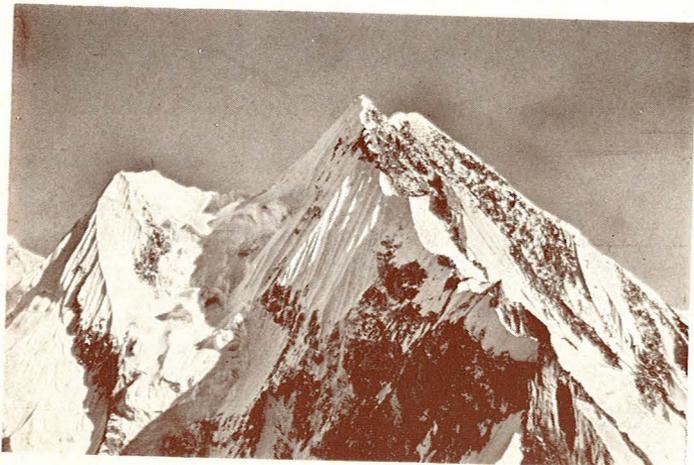
Intanto poco prima della partenza, con due bravi amici di Conegliano, Lele e Paolo, mi reco in Marmolada dove completo un po' la mia preparazione, macinando ogni giorno parecchie centinaia di metri di dislivello sulle vie di ghiaccio della parete nord e ovest e sui canali del Gran Vernel. Finalmente, con gli auguri e le raccomandazioni degli amici del CAI di Conegliano, il 29 luglio parto in aereo da Roma, destinazione Rawalpindi, capitale del Pakistan. E' questo il punto nevralgico per tutte le spedizioni dirette sui monti del Karakorum: K2, Nanga Parbat, Gasherbrum e tanti altri colossi dell'Himalaya occidentale.

Difficoltà burocratiche e l'arrivo ritardato dell'ufficiale di collegamento Pakistano ci portano via parecchi giorni preziosi che cerchiamo di impiegare visitando la città e i suoi dintorni, dove molte sono le testimonianze di antiche civiltà. Quando finalmente tutto sembra sistemato, vengono sospesi, per le avverse condizioni atmosferiche, i voli che in 90 minuti ci potrebbero portare a Gilgit, ultimo centro importante a ridosso delle imponenti

catene del Karakorum. In viaggio quindi, via terra, lungo una strada ricavata a suon di mine per centinaia di chilometri sui fianchi, ripidissimi della profonda valle dell'Indo, che dal cuore dell'Himalaya va a sfociare nell'Oceano Indiano. Se solo camions e jeeps possono percorrere con una certa garanzia questa strada abbastanza recente, immaginate come doveva essere l'antica strada carovaniera per la Cina, la via della seta e delle spezie, che pure percorreva già, secoli or sono, questa valle selvaggia. Ce ne andiamo così, stipatissimi in una Toyota, ballando sul sedile per tre interminabili giorni, con l'incubo di centinaia di metri di rocce instabili sopra la testa.

Solo il 12 agosto, concluso il reclutamento dei 68 portatori, non senza accese discussioni e saltuari abbandoni, la carovana al completo lascia il villaggio di Chalt.

Nella marcia d'avvicinamento non c'è quasi mai modo di annoiarsi per il paesaggio che cambia, per quella gente strana che gentilmente offre frutta e nella cui dimora puoi apprezzare un the col sale, per le agitazioni sindacali dei portatori, per il sentiero che in un punto è franato e che bisogna ricostruire pietra su pietra, per il bagno fuori programma di un asinello col suo carico.



Il recentissimo crollo di un ponte sospeso c'impedisce di guadagnare il ghiacciaio Kukuar e quindi il Kampire Dior, nostra

primitiva meta. Così, in alternativa, presso la località di Toltar deviamo a destra, imboccando il ghiacciaio Baltor, immensa fiumana completamente coperta di detriti morenici, collettore di tutti i ghiacciai che ripidissimi precipitano dai picchi del gruppo Batura la cui cima più elevata raggiunge i 7800 m. Una parata di montagne immense e selvagge ci circonda, tutte sconosciute, ancora senza nome. Quasi senza sosta dagli alti, tormentati ghiacciai pensili si staccano seracchi che precipitano spazzando, in un'immensa nuvola bianca, le pareti rocciose sottostanti. Nessuno è ancora riuscito a salire i picchi che sovrastano questa costiera.

Il versante sud, quello che ci sta davanti, appare sicuramente inaccessibile: l'enorme dislivello (oltre 4000 m. dal fondovalle alla cima del Batma Peak), le difficoltà tecniche elevatissime, gli esorbitanti pericoli oggettivi, di fronte ai quali l'alpinista è praticamente indifeso sconsigliano ogni tentativo. L'unica spedizione che nel 1954 visitò questa regione fu costretta a ripiegare dopo molti infruttuosi tentativi a causa del tempo pessimo e dei molti pericoli. La componevano alpinisti tedeschi fortissimi come Rebitsch, Heckmair (il conquistatore nel 1938 della parete nord dell'Eiger), Schliessler, Meyer.

Anche dal versante nord, opposto al nostro, tragici ed infruttuosi furono i tentativi: nel 1959, di una spedizione inglese sopravvisse un solo alpinista. Gli altri sparirono a circa 1400 m. dalla cima e non furono mai ritrovati.

Tuttavia, intravista una possibilità all'estremo lato destro decidiamo di tentare una cima mai salita che sulla nostra carta risulta superare i 7000 m. di quota.

Solo il 16 agosto sistemiamo il campo base e tutti i nostri 1500 Kg. di materiale in una piccola radura verde a 3600 m. e, con rinnovato entusiasmo, dopo tante difficoltà, ci accingiamo all'assalto.

Su con carichi pesantissimi di tende, viveri, materiale alpinistico, invero, all'inizio, non molto coadiuvati dagli 8 portatori d'alta quota che, evidentemente inesperti e alla loro prima spedizione alpinistica, non si sentono molto a loro agio sul ghiaccio e in roccia. Un primo campo è sistemato e poi un secondo a 4500 m. in meravigliosa posizione: un'ampia sella nevosa da cui si dominano rupi scoscese e altissime di scuro granito e ghiacciai luminosi, crepacciati ed irti di seracchi. Uno spigolone roccioso si presenta come una evidente possibilità di salita ma, una improvvisa nevicata ci ricaccia indietro, parte a corde doppie, fino

# GIUBILATO

ORTOPEDIA

*Cura l'estetica della Vostra eleganza*

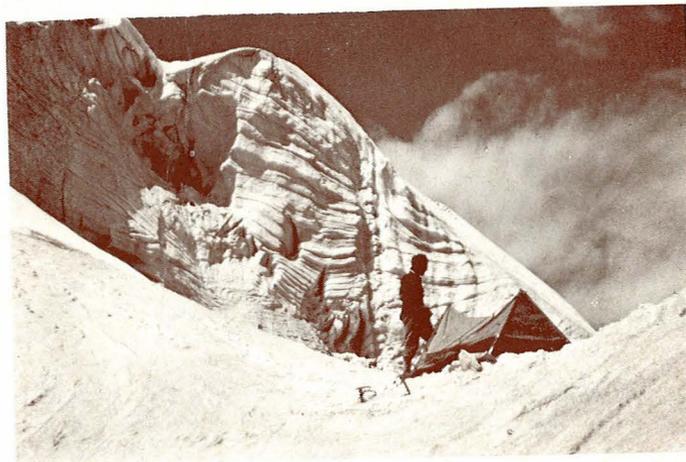
CONFEZIONE BUSTI - FASCIE ELASTICHE  
CORSETTI ORTOPEDICI  
CALZE ELASTICHE  
CINTI PER ERNIA  
ARTICOLI SANITARI

*Noleggio:* BILANCE PESABAMBINI  
LAMPADE AL QUARZO - AEROSOL  
APPARECCHI PER FISIO-MASSOTERAPIA  
SAUNE - FORNI - ELETTROSABBIA  
POLTRONE A COMODA - STAMPELLE  
CARROZZINE PER INVALIDI

31015 - CONEGLIANO

Via Garibaldi 17 (di fronte alla Pretura) - Tel. 22598 - Abit. 22883

al campo 2. Dato che il maltempo persiste scendiamo tutti al campo base da cui, dopo una giornata di dovuto riposo, ripartiamo sempre più decisi malgrado l'esiguo numero di giorni ancora a disposizione, ed attrezziamo con chiodi e corde fisse tratti di roccia e ghiaccio piuttosto impegnativi. Si bivaCCA in due in una minuscola tendina piazzata su stretta e aerea cresta nevosa.



Nell'ora in cui le distese nevose si tingono di rosa e le cime intorno proiettano ombre lunghissime cavalchiamo una cima ben distinta dalle altre e da cui speriamo sia possibile, scendendo alquanto fino ad una forcella, raggiungere la bellissima cresta finale del nostro 7000.

Rinviando all'indomani l'esplorazione sostiamo, Roberto ed io, al cospetto di un mare sconfinato di cime altissime, sotto stelle di lucentezza incredibile, in una notte senza vento in cui tuttavia il silenzio non regna sovrano interrotto com'è dal cupo rombo di scariche di sassi e di seracchi che si spezzano. Di buon ora, con la speranza nel cuore, ci destreggiamo attraverso una lunga sequenza di creste, sfasciumi, gendarmi bizzarri e quando ormai ci pare di toccare con mano quella cresta affilata e lucente, la sorpresa amarissima, il senso prostrante della sconfitta: un salto di roccia completamente strapiombante di alcune centinaia

di metri blocca ogni progressione ed è impensabile, con lo scarso tempo a disposizione, attrezzarlo adeguatamente onde consentire il trasporto del numeroso materiale ancora occorrente.



Il 21 agosto pianto a quota 6000, sulla cima che nominiamo «Cima Conegliano», la bandierina giallo-blu in omaggio alla mia città e alla sezione del CAI e a ricordo di una indimenticabile avventura».

G. DE MARCHI

## ATTIVITA' ALPINISTICHE INDIVIDUALI

Nel corso delle ultime stagioni, si è venuto a formare in seno alla nostra Sezione un gruppetto di amici che ha svolto una buona attività alpinistica dimostrando una notevole esperienza e maturità.

Ricordiamo oltre a Giuliano De Marchi, Lele Correggiari, il fratello Denis e Paolo Sperandio.

Sappiamo però che altri giovani di Conegliano svolgono con

passione una certa attività alpinistica per cui preghiamo gli interessati di venire alla Sede sociale nelle ore di apertura per discutere ed effettuare programmi di collaborazione.

Ed ecco l'elenco di alcune salite effettuate sulla base delle nostre informazioni:

Gruppo del Civetta: Guglia della XLIII Legione, Spigolo SE; Bocia, Via Dallago SE; P.ta Agordo Via Da Roit; T. Venezia, Via Castiglioni e Tissi; Cima dell'Elefante, Via Videsott; T. Trieste, Par. Est (via dei Camini) e Via Tissi; Pala del Belia, Par. S; Croda da Lago, Via Senigaglia; T. Grande d'Averau, Via Franceschi; Punta Fiames, Via Dimai e Spigolo Jori; Pomagagnon, Via Phillmore e Diretta Dibona; Camp. Dimai, Via Dimai (inv.); Croda Marcora, Via Dimai; Marmolada, Pareti NO e N; Campanile di Val Montanaia, Via Comune e Strapiombi nord; Catinaccio, Par. Est (Via Steger); C. Ovest di Lavaredo, Spig. Demuth; Pelmetto I° inv. alla cima (G. De Marchi e Correggiari) Via Casara.

## GITE SOCIALI

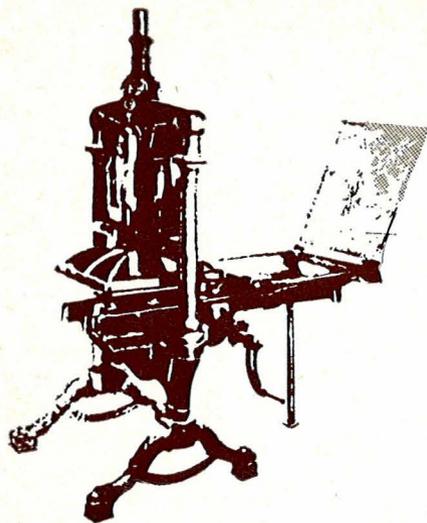
Nonostante la stagione abbia avuto periodi di tempo non sempre favorevoli alla buona riuscita delle escursioni, il programma gite ha riscosso l'anno scorso un ottimo successo.

L'elemento positivo determinante va senz'altro identificato nella crescente partecipazione dei Soci alle gite, verificatosi in particolare fra i giovani, la presenza dei quali costituisce una sicura garanzia per la continuità e lo sviluppo delle future attività sezionali.

Nelle 11 gite programmate nella stagione si sono avute 340 presenze, delle quali 224 da parte di Soci e 116 di non soci.

Ricordiamo brevemente le gite effettuate:

- Bivacco M. Palmar
- M. Carega
- Miniera Cinque Valli
- Adamefio
- Piano Eterno
- Bivacco Del Velo e Minanzio
- Passi Cirelle e Ombretola
- Bivacco Gera
- Cengia Paolina
- Monte Peralba
- Prealpi Clautane
- Monte Terne.



**STABILIMENTO  
TIPO  
LITO  
GRAFICO**

**scarpis**

---

EDITORIA - CATALOGHI - DEPLIANTS PUBBLICITARI - MANIFESTI  
ETICHETTE PER CANTINE - STAMPATI COMMERCIALI - TIMBRI IN  
GOMMA - PARTECIPAZIONI NASCITA E NOZZE - SANTINI RICORDO

---

**31015 CONEGLIANO**

Stab.: Via Lazzarin 57 - Tel. 22833

Uff.: Via Cavour 7 - Tel. 23424

## GRUPPO S. POLO

Per iniziativa di alcuni soci residenti a S. Polo di Piave, si è recentemente costituito un gruppo che si prefigge di svolgere un programma di attività sociali autonome concentrate in quella località.

Al nuovo gruppo, che fa sempre parte della nostra Sezione ed è affidato alle cure del Sig. Sartorello, la Sezione rivolge fervidi auguri di buon lavoro.

## PALESTRA DI ROCCIA

Un gruppo di soci di Pieve di Soligo sotto la guida del Sig. Sergio Arban sta lavorando da vario tempo alla realizzazione di una palestra di roccia nei pressi di Tovenà all'inizio della salita del Passo S. Boldo.

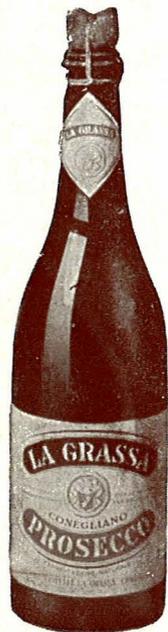
Alcuni volenterosi soci di Conegliano e di Motta di Livenza hanno già contribuito, durante le ore libere, a dare una mano per i lavori di attrezzatura e pulizia. Comunque, molto resta ancora da fare e chi crede di poter dare in qualche modo il proprio fattivo contributo, prenda contatti con la Segreteria della Sezione o con il Sig. Sergio Arban - Viale Trento Trieste, 8 - Tel. 57592 - Vittorio Veneto.

## GRUPPO NATURALISTICO

L'interesse per gli aspetti naturalistici e scientifici della montagna e l'impegno per la salvaguardia dell'ambiente alpino trovano sempre più larga partecipazione nell'ambito dei soci della nostra sezione.

Aumenta il numero di coloro che si applicano alla osservazione ed allo studio di animali, piante, minerali, fossili, fenomeni geologici, ecc.

Numerosi sono anche i soci che vanno facendo raccolta di minerali, di fossili, di flora in erbaio, di insetti e soprattutto di immagini fotografiche a soggetto naturalistico, tanto che si sta esaminando la possibilità di organizzare la esposizione in sede



---

Produzione

PROSECCO - VERMUT

MARSALOVO

VINI LIQUOROSI

---

**LA GRASSA**

**F.LLI LA GRASSA di FRANCESCO**

**CONEGLIANO (Treviso)**

dei reperti e della documentazione più significativi.

I problemi naturalistici investono sempre più da vicino anche la normale attività sociale.

Alcune conferenze su argomenti specifici come quella del Prof. Don Antonio De Nardi sulla geologia delle Alpi e quella di Bepi Peruffo sull'impegno del C.A.I. per la salvaguardia della natura alpina, hanno avuto un pubblico numeroso ed attento.

Una gita al monte Panarotta ed alla miniera delle Cinque Vali, luogo ideale per osservazioni sulla flora, sulla fauna e soprattutto sulla geologia e sulla mineralogia (e purtroppo anche sugli effetti deleteri di certe « valorizzazioni »), magistralmente guidata dal Prof. Don Antonio De Nardi, ha entusiasmato i numerosi partecipanti.

Per molte altre gite sociali sono state preferite località di particolare valore naturalistico come quella di Malga Errera dove, tra un tripudio di flora, qualche fortunato ha potuto osservare anche il balzo elegante del camoscio.

Da cosa nasce cosa. Così succede spesso che anche i nostri soci meno impegnati, pur senza nulla togliere alla consueta « aria di vacanza », lungo i percorsi di montagna, puntino lo sguardo ed il discorso su cose, fatti ed aspetti dell'ambiente fin'ora trascurati, ricavando dalla gita nuove sorprendenti soddisfazioni.

E succede anche spesso che qualche nostro Socio, garbatamente, inviti gli escursionisti ad un contegno più rispettoso verso la montagna.

Seriatamente impegnata è la partecipazione dei rappresentanti della nostra sezione in seno alla Commissione Regionale Veneta del C.A.I. per la salvaguardia della natura alpina che in numerose riunioni tenute a Belluno, Conegliano, Vittorio Veneto, Feltre, Casa Mazzagno, Val Visdende ed in Cansiglio, ha elaborato un massiccio materiale di documentazione, di istanze e di concrete proposte da diffondere in tutte le direzioni, ma soprattutto ai responsabili della cosa pubblica, e segnatamente agli organi legislativi regionali, affinché siano approntanti strumenti validi per informare la gente, e particolarmente i giovani, sui delicati equilibri ecologici dei boschi, dei prati, dei consorzi animali, delle acque e delle stesse rupi delle nostre magnifiche montagne e per reprimere ogni azione sconsiderata che possa danneggiarli o deturparli.

Quest'anno il gruppo naturalistico del CAI Veneto presenterà alla Regione il progetto di regolamento per il Parco del Cansiglio alla cui stesura hanno dato ampia collaborazione le sezioni di Belluno, Vittorio Veneto e Conegliano.

## CAI SCI CLUB

Il nuovo consiglio direttivo è stato eletto nell'assemblea dei soci del 28 settembre 1973 ed è risultato così composto:

*Presidente:* Ing. Aldo De Lorenzi.

*Vice Presidente:* Sig. Ugo Borsoi.

*Segretario:* Sig. Sergio Marafon.

*Consiglieri:* Paolo Sperandio; ing. Paolo Stival, sig. Renato Sonego, sig. Giuliano De Marchi.

I nuovi eletti, consapevoli della lunga tradizione sportiva (il nostro è il club più vecchio della provincia) e del ruolo di primo piano sempre sostenuto in campo agonistico e organizzativo, hanno varato un nutrito programma per la stagione invernale.

Nei mesi di ottobre e novembre presso la palestra dell'ITIS si sono svolti corsi di ginnastica presciistica che hanno visto una consistente affluenza di appassionati dello sci di tutte le età.

Con l'arrivo della neve sono stati organizzati servizi di trasporto per sciatori nelle località sciistiche con le partenze di anche due pullman nella stessa giornata.

Al Nevegal si sono inoltre svolti i consueti corsi di sci con i bravi maestri locali.

Consistente l'attività agonistica da parte di numerosi atleti, alcuni dei quali hanno raggiunto risultati di rilievo.

A fine stagione si è svolta a Pecol di Zoldo la gara sociale che ha visto la partecipazione di molti soci.

### INVITO ALLA COLLABORAZIONE

Con la pubblicazione del notiziario 1973, abbiamo lanciato ai Soci un caloroso invito alla collaborazione per migliorare la stesura ed agevolare il compito di chi realizza questo importante mezzo di contatto fra organizzazione e soci.

L'invito è stato accolto ed il risultato è certamente positivo specie se si considera lo snellimento del lavoro dovuto alla suddivisione dei compiti.

La felice esperienza ci ha così dato lo spunto per rinnovare l'invito al fine di ottenere aiuto anche in altri importanti settori di attività, per i quali la Sezione già opera ma con difficoltà perché non dispone di sufficienti forze operative.

In questi ultimi anni in seno alla nostra Sezione si è manifestato un certo dinamismo nelle varie attività e sono state promosse iniziative che rappresentano sicuramente un indice di crescente vitalità in tutti i settori; ed è proprio per mantenere ed accrescere questa azione che si avverte maggiormente il bisogno di nuove forze attive!

Vi è una energica azione da sviluppare nel mondo della scuola per dare ai giovani una più completa educazione rivolta, in particolare, al rispetto della natura e alla conoscenza della montagna.

Ci sono difficoltà nel trovare elementi che partecipano alla organizzazione di gite collettive a carattere escursionistico, naturalistico e alpinistico, per non parlare di iniziative da sviluppare completamente come:

- una scuola di formazione alpinistica con istruttori qualificati;
- un accantonamento estivo, in una zona alpinistica di grande interesse.

Tutte iniziative già prospettate in passato e che attendono l'intervento di elementi disponibili e capaci.

---

**deplianti pubblicitari, etichette,  
stampati commerciali?**

**SCARIPIS**

**da oggi**

**vi offre l'eleganza della stampa litografica**



**profumerie**

**cav.**

**livio  
gibin**

**conegliano**

negozio: Galleria C.so Vittorio Emanuele - Tel. 22 4 68  
» Via Cavour 27/29 - Tel. 23 773  
ingrosso: Via Cavour 39/41 - Tel. 23 773

**Ingresso articoli per parrucchieri - Mostra  
permanente attrezzature per parrucchieri in**

Via Cavour 39/41/45

Tel. 23 773

## SOTTOSEZIONI

### ODERZO

La sottosezione del CAI Oderzo, nell'anno 1973, ha svolto una discreta attività. Il settore culturale ha dimostrato, come primo anno, la sua capacità organizzando 3 serate per tutti i Soci. Si è avuto anche la presenza del gruppo Crodaioi della valle del Biois che egregiamente ha dato lezione di roccia con diapositive.

### GRUPPO SPELEOLOGICO OPITERGINO

Altra attività è nata in seno al CAI Oderzo. Si è formato infatti, il Gruppo Speleologico Opitergino che sebbene alle sue primissime esperienze, ha conquistato la fiducia di tutti. Al suo attivo 10 spedizioni in caverne varie e la spedizione « Livenza ». Si è trattato di seguire questo fiume dalle sue sorgenti alla foce con una barca inaffondabile, 3 canoe e 4 giorni di navigazione con rilievi ecologici, statistici e scientifici.

### CORO ALPES

Il coro Alpes continua la sua ascesa in notorietà e prestigio. I suoi concerti sono sempre seguiti da approvazioni continue. Il merito va a tutti i coristi, ragazzi e ragazze, che trascurando a volte i propri impegni più importanti, si sacrificano 3 volte la settimana per essere sempre in forma. Il merito più grande va al bravissimo professor Agostino Granzotto che segue il coro con passione e dedizione non degnamente ripagate.

### GRUPPO ESCURSIONISTI

Il gruppo escursionisti e rocciatori, anche se in numero esiguo, ha dimostrato vitalità discreta con le seguenti ascensioni: Torre Piccola e Grande di Lavaredo - Pale di S. Martino; Spigolo Cima Mastorna; Pala del rifugio, Spigolo Castiglioni Detassis; Sas Maor, via normale - Sas di Stria; Spigolo Colbertaldo - Pomagnon; via Dimai-Verzi, e altre salite minori.

## RIFUGIO BOTTARI

E' stato inaugurato il 1° luglio scorso. Dopo lunghi ed estenuanti sacrifici, si è realizzata un'idea da tempo accarezzata. Elencare tutti i lavori eseguiti sarebbe molto lungo, basti solo considerare che il rifugio, da 4 mura annerite, ha oggi 9 posti letto e 4 per il gestore; dispone di cucina, saletta da pranzo, mini bar, caminetto, dispensa e servizi con acqua calda e fredda. Tutto è funzionante e ben disposto. Il materiale è stato portato a spalla dai Soci del CAI Oderzo senza alcun aiuto esterno, anche se a suo tempo è stato richiesto.

Come primo anno l'affluenza al nostro rifugio si può considerare più che soddisfacente. Infatti sono state registrate ben 1.093 presenze da luglio a settembre con n. 100 pernottamenti.

Con adeguata viabilità e segnaletica il rifugio si eleverà a maggior prestigio e conoscenza in considerazione del fatto che si trova nelle vicinanze del massiccio montagnoso del Focobon - Pale di S. Martino. Si presta egregiamente anche come punto base per escursioni e sports invernali.

## MOTTA DI LIVENZA

Con gioia possiamo affermare che il 1973 è stato l'anno che ha consacrato la serietà della nostra attività alpinistica, che ha legittimato il nostro diritto a una soddisfazione non indifferente, vuoi per il notevole aumento di iscrizioni (l'anno scorso, di questi tempi, dicevamo di essere in 63, oggi abbiamo raggiunto le 84 unità), vuoi per la sorprendente affluenza alle escursioni programmate. Dobbiamo essere grati a tutti: ai nostri Soci che hanno capito cosa ci proponevamo quando abbiamo tentato la ricostituzione della Sottosezione, alla loro disinteressata opera di collaboratori perché lo sforzo comune fosse coronato da successo, e a tutti coloro che, fuori della nostra organizzazione, hanno creduto, appoggiandoci, nella esaltante nobiltà dei nostri ideali.

Pensiamo di non essere mancati all'impegno. Se un collaudo dovevamo avere, pensiamo di averlo affrontato e positivamente superato. E il merito non è di uno, ma di tutti ai quali intendiamo inviare il nostro più vivo ringraziamento con la speranza di sentirceli sempre vicini per i compiti che ci attendono.

Fin dai primi mesi dell'anno la vita della sottosezione si è articolata fra incontri organizzativi vari, comunque tendenti tutti

alla preparazione del programma estivo. Nel frattempo, in attesa dell'inizio dell'attività alpinistica vera e propria, è stata considerata l'opportunità di indire delle serate culturali a scadenza pressoché mensile. Il 14 febbraio, infatti, il dott. Giovanni Martini del CAI di S. Donà di Piave, ha presentato un'interessante sequenza di diapositive sulla sua spedizione alla Rolwaling Walley nel Nepal; successivamente il 23 marzo Toni Gianese, lo scalatore cieco del CAI di Padova, ha portato l'eroica testimonianza del suo ritorno ai monti, infine il 3 maggio Carlo Zonta del CAI di Bassano del Grappa, componente della sfortunata spedizione italiana sull'Annapurna I<sup>a</sup>, ha intrattenuto un folto uditorio sulle proprie esperienze alpinistiche.

Le uscite ufficiali hanno avuto inizio il 31 maggio con la prima gita sociale al Rif. Giap con 21 presenze; sono seguite nell'ordine l'escursione al Rif. Vazzoler con 28 presenze, al Rif. Bottari con 32 presenze, al Rif. Vandelli con 38 presenze, al Bivacco M. Dal Bianco con 20 presenze, ai Cadini di Misurina con 35 presenze, al Rif. Mulaz con 26 presenze, ai Rifugi 5 Torri e Nuvolau con 54 presenze, al Rif. Lagazuoi con 26 presenze, per concludere con il Rif. Semenza con 13 presenze. Per un totale complessivo di 280 presenze, pari ad una media di 28 partecipanti per gita.

L'attività del gruppo alpinistico ha avuto inizio con il 2° corso di roccia presso la palestra di Tovena nel mese di maggio. E' seguita l'attività ascensionistica per vie attrezzate sul gruppo del Pomagagnon, dei Cadini di Misurina, delle Tofane, di Fanis, del Sella, del Sassolungo e del Civetta. Lo stesso gruppo poi ha effettuato una serie di ascensioni in roccia e precisamente sul gruppo di Fanis, del Civetta, dei Monfalconi di Montanaia, delle Tre Cime di Lavaredo, del Pomagagnon, delle 5 Torri, delle Pale di S. Martino, chiudendo con l'ascensione di tipo invernale sul gruppo di Fanis per via ferrata Tomaselli.

Un'attività indubbiamente intensa in tutti i settori, un'attività che se da un lato è motivo di soddisfazione e di plauso per quanti ne sono stati gli artefici, sotto altra prospettiva vogliamo citare come esempio e stimolo per quei nostri soci che ancora non hanno potuto, sia pure per plausibili motivi, partecipare più intensamente alla vita della sottosezione.

Il 1974 ci aspetta. Auguriamoci di poter continuare questo meraviglioso nostro 'andare per sentieri e cime dove la voglia di vivere può esprimersi meglio, dove soprattutto lo spirito di ognuno di noi si libera dalla morsa tentacolare della civiltà in cammino.

# CORINTO

**Poltrone  
Salotti  
Tendaggi**

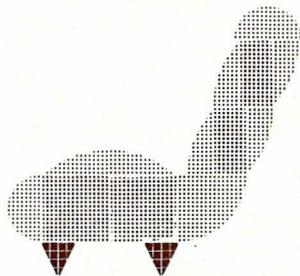
---

---

***l' arte  
in salotto***

---

---



**CORINTO ANGELO & FIGLI**

**CONEGLIANO - Via Lazzarin 53 - Tel. 22 9 05**

## PROGRAMMA GITE 1974

L'esigenza di compilare con un certo anticipo rispetto al passato il programma gite 1974, non ci ha consentito di attingere come di consueto alle proposte e suggerimenti di tutti i Soci attraverso l'apposito questionario.

Riteniamo tuttavia di non abbandonare questo sistema di consultazione ed in occasione del programma gite 1975, riprenderemo la vecchia abitudine per sentire le esigenze di tutti.

Abbiamo così elaborato un programma sulla scorta di esperienze di tutti i capogita che in questi ultimi tempi si sono dedicati a tale compito, non certo privo di difficoltà e di responsabilità.

Ricordiamo che le 18 gite prescelte, avranno inizio con partenza da viale Carducci a mezzo autopullman o, se sarà il caso, anche a mezzo di autovetture private.

La partecipazione in ogni caso, è libera a tutti (soci e non soci) ed è condizionata a regolare prenotazione con relativa quota, da effettuarsi presso i nostri recapiti: Ufficio Tipografia Scarpis in via Cavour, negozio Calzature Sonogo in Galleria Vittorio Emanuele e negozio Articoli Sportivi Da Gai in via Della Madonna, entro e non oltre il venerdì precedente di ogni gita in calendario.

Prima di procedere alla consueta descrizione particolareggiata del programma, desideriamo segnalare alcune iniziative, per le quali non ci è ancora possibile dare indicazioni dettagliate dato che i programmi sono ancora in fase di studio:

### GITE SCI ALPINISTICHE

verranno organizzate a marzo, primi di aprile in località e data da stabilire.

### GITE PER LA SCUOLA

a carattere escursionistico e naturalistico (vedere nota « invito alla collaborazione ») un eventuale programma verrà sviluppato in dipendenza dei risultati dell'azione che la Sezione si propone di sviluppare con la collaborazione di alcuni elementi già in contatto con l'ambiente scolastico.

**calzature di lusso**

# SONEGO

**conegliano - tel. 24124**



**centroscarpa**

# SONEGO

**4 strade di godega**

**calzature - pelletterie**

**tutto per sci - alpinismo - campeggio**

**loden - moda in pelle**

## NOTE E CONSIGLI UTILI PER CHI VA IN MONTAGNA

### EQUIPAGGIAMENTO

sacco di media capacità con telaio poggiaschiena, borraccia da almeno 3/4 di litro preferibilmente vetrificata all'interno, contenitore in plastica per alimenti vari, un cordino di almeno 6 m. di lunghezza e di diametro non inferiore a 8 mm., due moschettoni di cui almeno uno a vite (meglio se superleggeri), una torcia elettrica, fiammiferi, piccola confezione protosoccorso.

### VESTIARIO

camicia di lana, calzoncini elasticizzati o di lana, calzettoni di lana, scarponi robusti, ottima giacca a vento, berretto di lana, guanti di lana o muffole, un ricambio completo (camicia, pantaloni, calzettoni e scarpe) da depositare in modo che sia disponibile al rientro dall'escursione.

### ALIMENTAZIONE

la montagna è un ambiente dove si manifestano le condizioni ideali per un metabolismo razionale ed efficiente. Si deve tuttavia tener presente che le prestazioni dell'organismo in montagna richiedono una alimentazione di facile digeribilità e di alto potere nutritivo.

Si consiglia pertanto:

- BEVANDE: tè, limonate, preparati a base di malto, ecc. *NIENTE ALCOOLICI.*
- CIBI: pane secco, formaggi, cioccolata in dosi moderate, cibi con alto contenuto di zuccheri, frutta fresca o conservata, prosciutto cotto, carne cotta, uova sode.

### COMPORTEMENTO IN COMITIVA

evitare schiamazzi e rumori inutili, mantenere un contegno in modo da non recare disturbo ai compagni, agevolare il capogita nell'assolvere il suo compito, non allontanarsi dal gruppo senza prima aver avuto autorizzazione dal direttore di gita, aiutare eventuali compagni in difficoltà.

- non rimuovere o gettare sassi senza alcun motivo;

# CIMASERVICE

impresa di pulizia

***lavaggio moquettes poltrone divani***

***lavaggio con protezione  
di qualsiasi tipo di pavimento***

***appalti di pulizia per  
uffici appartamenti industrie ecc.***

**CONEGLIANO** via lazzarin 2 tel. (0438) 24759/32274

- non raccogliere fiori se non in quantità limitatissima (3 esemplari per tipo) e solo per la specie permessa;
- eventuali rifiuti della colazione vanno occultati accuratamente o meglio riposti nel sacco per essere eliminati al rientro della gita a casa. Non si devono lasciare soprattutto bottiglie o recipienti, involti in vetro o in plastica, carte stagnole e tutti gli oggetti comunque non distruttibili o degradabili.

## COMPORAMENTO NEI RIFUGI

regolare la propria condotta in modo da non recare disturbo agli altri ospiti, non chiedere più di quanto il rifugio e il custode possono offrire. Nell'interno dei rifugi e nelle immediate vicinanze non si debbono usare radio, giradischi o altri apparecchi del genere. Dalle ore 22 alle ore 6 deve essere osservato *assoluto silenzio*. Chi entra in rifugio è invitato a firmare il « libro visitatori », indicando chiaramente la provenienza e destinazione: se compie escursioni è invitato ad informare il custode. Chi compie nuove ascensioni è invitato a fare una breve relazione sull'apposito « libro delle ascensioni ». In caso di deficienze, guasti, mancanze, abusi, irregolarità ecc. eseguire una annotazione sul « libro dei reclami », tenendo informato in tal modo l'ispettore del rifugio o la sezione di appartenenza.

---

La partecipazione alle gite sociali implica l'accettazione e la osservanza del presente

## REGOLAMENTO GITE

- 1) Il programma dettagliato di ogni gita sarà affisso all'albo sociale in Sede e pubblicato sulla stampa locale.
- 2) La partecipazione alle gite è libera ai soci di tutte le Sezioni del C.A.I., alle rispettive famiglie e subordinatamente alle condizioni che verranno stabilite di volta in volta, ai non soci.
- 3) La quota versata per iscrizioni a gite non sarà rimborsata salvo il caso di sospensione delle stesse; è però ammessa la sostituzione con un altro partecipante.



**GASTRONOMIA  
ROSTICCERIA**

**GUGLIELMI**

---

**QUALITA' VARIETA' CONVENIENZA**

**SPECIALITA' GASTRONOMICHE**

**VASTO ASSORTIMENTO  
FORMAGGI - SALUMI**

---

**VITTORIO VENETO - COND. QUADRILATERO - TEL. 56667**

**CONEGLIANO - VIA CAVOUR, 3 - TEL. 32243**

- 4) Ogni gita ha uno o due direttori che vengono designati dal Consiglio Direttivo su proposta della Commissione Gite in fase di compilazione del programma annuale. In caso di imprevista indisponibilità, i designati provvederanno a farsi sostituire da altri elementi sufficientemente dotati ad assolverne la funzione.
- 5) Il direttore di gita ha facoltà e dovere di escludere prima dell'ascensione, in determinati casi, quei partecipanti che per inadeguato equipaggiamento e attitudine non dessero affidamento di superare le difficoltà dell'ascensione stessa.
- 6) Dai partecipanti si esige correttezza nel contegno e obbedienza ai direttori di gita i quali debbono essere dai primi coadiuvati nel disimpegno della loro missione.
- 7) I soci partecipanti dovranno esibire, all'atto dell'iscrizione, la tessera sociale al corrente con il bollino dell'anno in corso e di esserne provvisti durante la gita. In caso contrario verranno considerati come non soci.
- 8) E' facoltà della Sezione di subordinare l'effettuazione della gita alle condizioni atmosferiche nonché al raggiungimento di un minimo di partecipanti che sarà stabilito di volta in volta.
- 9) Il termine per le iscrizioni alle gite dovrà essere osservato. Le iscrizioni effettuate dopo la chiusura saranno maggiorate di L. 300.
- 10) I ragazzi al di sotto dei 10 anni godono della riduzione di 1/3 della quota.
- 11) Con il solo fatto di iscriversi alla gita i partecipanti accettano ed osserveranno le norme del presente regolamento e, in conformità a quanto dispone l'art. 12 dello statuto del C.A.I., esonerano la Sezione ed i direttori di gita da ogni e qualunque responsabilità per qualsiasi genere in incidenti che potessero verificarsi nel corso della manifestazione.

# cartoleria “ Al Corso ”

DI A. NAIBO



**Conegliano (Tv)**

CORSO MAZZINI 48 A

TEL. 22 7 25

Una breve gita che ci permetterà di riprendere gradatamente la preparazione indispensabile alle successive attività escursionistiche e di godere una prospettiva insolita del Col Visentin, del Pizzoc e della zona di Revine. Potremo inoltre dedicarci a brevi escursioni nei dintorni della nostra meta e alla ricerca di fossili marini che in questa zona sono presenti abbondantemente.

Munirsi quindi di scalpello, martello e occhiali protettivi.

## Programma

della gita a

**M A R E N**  
di Vittorio Veneto

**21 aprile**

ore 14,00 partenza da Conegliano

» 15,00 partenza da Serravalle di Vittorio Veneto (m. 170)

» 16,00 arrivo a Maren (m. 441)  
escursioni varie e ricerca fossili

» 17,30 partenza da Maren per S. Floriano

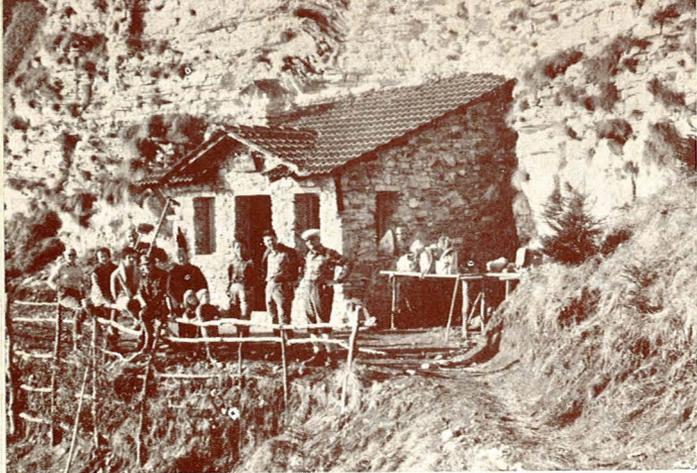
» 18,45 circa, arrivo a Conegliano.

Capogita: Sig. DANILO ROSA.

*Equipaggiamento:* leggero per escursionismo.

*Difficoltà:* breve passeggiata.

*Quote di partecipazione:* Soci del CAI L. 1000 - non soci L. 1500.



E' ormai diventata una meta abituale per chi vuol fare un po' di movimento in montagna senza dover impiegare una intera giornata.

Ma questa non è certo la sola qualità che caratterizza questa gita. Difatti, anche se la nostra meta non è prettamente alpinistica, i numerosi itinerari di accesso offrono una tale varietà di caratteristiche che vanno dalla breve passeggiata al duro percorso a tratti anche impegnativo, e fanno del Bivacco dei Loff una gita sempre nuova, molto interessante dal punto di vista della flora e, non dimentichiamolo, se la giornata è buona si può godere specialmente dal colle sovrastante, un panorama veramente superbo.

## Programma

della gita al

## BIVACCO DEI LOFF

28 aprile

ore 7,30 partenza da Conegliano

» 8,15 arrivo a S. Antonio (m. 413) di Cison di Valmarino

» 11,00 arrivo al Bivacco dei Loff (m. 1150) per il passo « della scaletta »

brevi escursioni facoltative nei dintorni e alla sovrastante cima Vallon Scuro (m. 1288)

» 16,00 partenza dal Bivacco

» 17,30 partenza da S. Antonio

» 18,15 circa, arrivo a Conegliano.

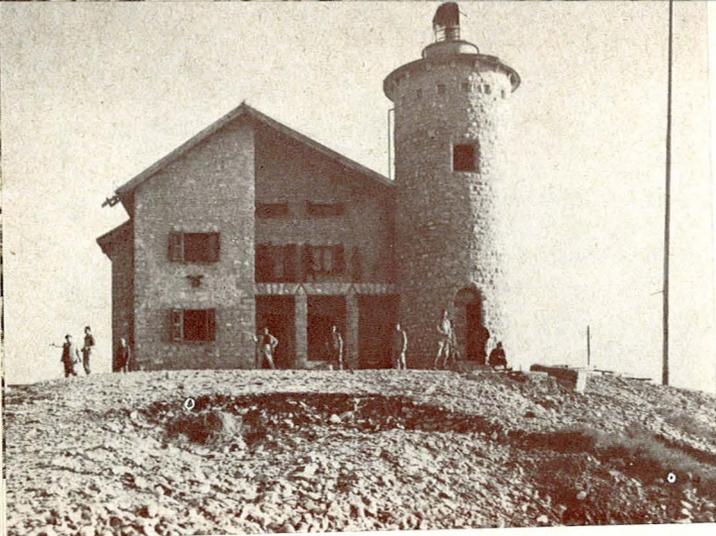
Capogita: Sig. UGO BALDAN.

*Equipaggiamento:* per escursionismo.

*Difficoltà:* passeggiata con pendenze a tratti piuttosto marcati e in qualche punto esposti. Sconsigliabile a persone prive di allenamento.

Per i partecipanti poco allenati è prevista una variante meno impegnativa.

*Quote di partecipazione:* Soci del CAI L. 2000 - non soci L. 2500.



Lo vediamo tutti i giorni dal balcone di casa, questo percorso, e probabilmente di lui ci siamo fatti un'idea non esatta.

Certo è che non lo troveremo monotono come sembrerebbe da lontano.

Sarà invece molto piacevole ed interessante non solo per la superba vista della bastionata dolomitica, della lussureggiante fascia collinare dell'alto trevigiano e della immensa pianura fino al mare, ma soprattutto per la varietà del paesaggio che attraversa, fatto di riposanti vaste praterie, di singolari cucuzzoli, di antiche malghe, di una grande varietà di vegetazione, di aria fresca, di luce e di colori brillanti.

Salvo la ripida discesa finale, sarà una riposante passeggiata di quattro o cinque ore con possibilità di soste molto divertenti in un ambiente che, tra l'altro, ci racconterà la storia serena dei tipici alpeggi nostrani.

## Programma

della gita al

### COL VISENTIN - PASSO S. BOLDO

Traversata

#### 5 maggio

ore 7,00 partenza da Conegliano

» 9,00 arrivo in vetta al Col Visentin (m. 1764)

» 16,30 arrivo a passo S. Boldo (m. 706)

» 17,30 partenza da passo S. Boldo

» 19,30 circa, arrivo a Conegliano

Capogita: Sigg. PAOLETTI e LUCIO BOZZOLI.

*Equipaggiamento:* convenzionale per escursionismo.

*Difficoltà:* passeggiata alla portata di tutti.

*Quote di partecipazione:* Soci del CAI L. 2000 - non soci L. 2500.



Con i suoi 2575 metri di quota, il Nuvolau sembra esser messo proprio al centro di un panorama stupendo che spazia su quasi tutte le Dolomiti.

La salita non presenterà difficoltà e non sarà nemmeno faticosa. Ci godremo quindi una piacevole passeggiata in un ambiente fra i più belli delle nostre montagne: probabilmente troveremo un po' di neve.

## Programma

della gita al

## M. NUVOLAU

### 23 maggio

- ore 6,30 partenza da Conegliano
- » 10,00 arrivo a Passo Falzarego (m. 2.105)
- » 12,30 arrivo al Rif. Nuvolau (m. 2.575)
- » 15,30 partenza dal Rifugio
- » 17,00 partenza da Passo Falzarego
- » 21,30 circa, arrivo a Conegliano

Capogita: Sigg. DANILO ROSA e BRUNO NADAL.

*Equipaggiamento:* convenzionale per escursionismo. Consigliabili le ghette.

*Difficoltà:* passeggiata poco faticosa specie ad elementi allenati.

*Quote di partecipazione:* Soci del CAI L. 2000 - non soci L. 2500.



La via ferrata « STROBEL », che ricorda il nome di un grande arrampicatore cortinese, ci porta con i suoi cinquecento metri di dislivello in vetta alla Punta Fiammes al Pomagagnon nel gruppo del Cristallo.

Una via ferrata ci attrae sempre per il suo fascino che sa di proibito in quanto permette di superare difficoltà insormontabili al comune escursionista.

Un simile itinerario, e la « Strobel » non fa eccezione, richiede soltanto calma nel salire e la consapevolezza che tali percorsi non si addicono a chi soffre di vertigini.

E' comunque consigliabile a tutti premunirsi di cordino e moschettone per una maggiore sicurezza nei punti più esposti, nonché del casco protettivo nei casi di caduta sassi, quanto mai possibili in questi luoghi specie nelle salite in comitiva.

## Programma

della gita alla

## VIA FERRATA STROBEL

### 2 giugno

ore 6,00 partenza da Conegliano

» 8,30 arrivo a Cortina

» 9,00 arrivo alle cave sopra il Codivilla (m. 1300 circa)

» 9,30 partenza per la via ferrata « Strobel »

» 14,00 arrivo in vetta alla Punta Fiammes (m. 2.250)

» 16,30 arrivo a Ospitale (m. 1.498)

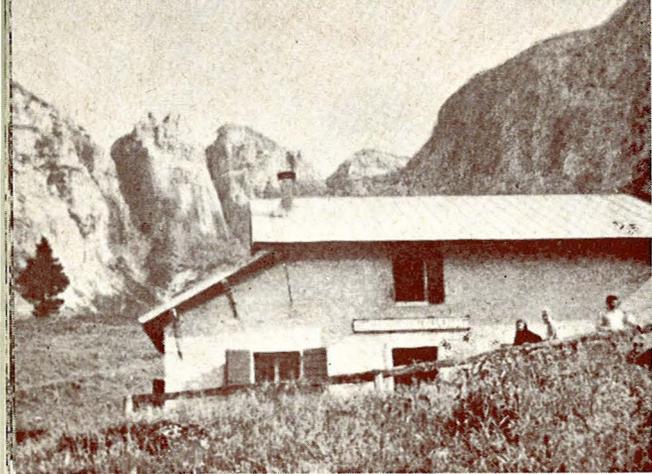
Capogita: Sigg. RENATO SONEGO e LUCIO BOZZOLI.

*Equipaggiamento:* Casco, cordino e moschettone.

*Difficoltà:* via ferrata ben attrezzata ma esposta, sconsigliabile alle persone non allenate e prive di esperienze su vie ferrate.

— Per gli escursionisti potrà venir effettuata una variante meno impegnativa.

*Quote di partecipazione:* Soci del CAI L. 2000 - non soci L. 2500.



Con la corriera si arriva ad Imer in Val Cismon e poi, con un mezzo più leggero, lungo una carrozzabile che percorre una valle molto incassata, in un ambiente singolare, si arriva al Rifugio Fonteghi a quota m. 1.100.

A questo punto si lascia la strada che prosegue sul lato sinistro orografico della valle del Neva fino alla partenza del sentiero normale per il bivacco Boz e, passato il ponte, si prende una comoda mulattiera che si addentra, salendo regolarmente, nella stessa valle sul fianco opposto.

Dopo pochi passi si supera un simpatico gruppo di rustici e quindi si prosegue nel bosco.

Dopo circa un'ora si esce dal bosco per attraversare una discesa di ripidi prati con qualche casolare ove all'occorrenza si può trovare anche un comodo riparo.

Superato con un largo giro un colle erboso, bellissimo punto panoramico, si rientra nel bosco e sempre salendo gradatamente, si raggiunge, dopo circa due ore e mezzo complessive, una cresta e poi un nudo cocuzzolo presso la cima S. Pietro, a m. 1.900 circa di quota.

Di qui si gode un panorama superbo, un giro di orizzonte meraviglioso interrotto solo dai contrafforti del Sass da Mura. Si spazia dal Civetta alle Pale di S. Martino, al Colbricon, alla Cima d'Asta, al passo del Brocon, al Pavione, a tutta la catena delle Vette feltrine, al Pizzocco, tanto per nominare i punti salienti di un quadro che è estremamente vivace ed interessante in tutti i suoi particolari.

Da questo punto si domina il sottostante Bivacco Boz al quale si può arrivare in brevissimo tempo.

La discesa in Val Canzoi e precisamente al lago della Stua, sarà per breve tratto in salita fino al passo Alvis e poi in ripida, ma ben segnata, discesa e si potrà compiere comodamente in due ore.

## Programma

della gita al

## BIVACCO BOZ

Traversata dalla Val Noana alla Val Canzoi

### 13 giugno

- ore 6,30 partenza da Conegliano
- » 9,00 arrivo a Imer (m. 346)
- » 9,30 arrivo al Rif. Fonteghi (m. 1100)
- » 12,30 arrivo al Bivacco Boz (m. 1.618)
- » 15,00 partenza dal Bivacco
- » 17,00 arrivo in Val Canzoi - Alb. Boz (m. 660)
- » 20,00 circa, arrivo a Conegliano.

Capogita: Sigg. G. PAOLETTI e UGO BALDAN.

*Equipaggiamento:* convenzionale per escursionismo.

*Difficoltà:* gita facile specie per elementi già allenati.

*Quote di partecipazione:* Soci del CAI L. 2000 - non soci L. 2500.



Si ripropone ancora una volta questa gita, con l'auspicio di una completa realizzazione per quanto riguarda l'esecuzione integrale del percorso programmato.

Si è verificato infatti sia nel 1971 che nel 1972 che le condizioni atmosferiche non abbiano consentito di completare la gita nella parte più interessante e cioè nel versante oltre il passo di Valbona poco conosciuto, salvo qualche eccezione, alla collettività dei nostri soci.

Si tratta di una interessante traversata che per il valico di Valbona, divisione naturale fra le cime del Col Nudo e Teverone, permetterà di giungere dall'Alpago in Val Cellina lungo un percorso nuovo, sicuramente apprezzato per le prospettive insolite che questi monti offrono specie nella parte centrale e conclusiva della nostra gita.

## Programma

della gita al

## COL NUDO

Traversata: Alpago - Val Cellina

### 23 giugno

ore 7,00 partenza da Conegliano

» 8,30 arrivo al Rif. Carota (m. 1000)

» 13,00 arrivo al Passo Valbona (m. 2122)

» 16,30 arrivo a Casera Gravuzze (m. 980) in Val Chialledina

» 18,00 arrivo a Cellino di Sopra (m. 511)

» 20,30 circa, arrivo a Conegliano.

Capogita: Sig. U. BALDAN.

*Equipaggiamento:* in previsione di trovare innevato il percorso nella parte alta della gita, sono consigliabili le ghette.

*Difficoltà:* dato il notevole dislivello da superare non è consigliabile la partecipazione di elementi poco allenati.

*Quote di partecipazione:* Soci del CAI L. 2000 - non soci L. 2500.



Il percorso sarà breve e facile e darà modo quindi di sostare spesso per le osservazioni naturalistiche guidate dal Prof. Don Antonio De Nardi per la geologia e dal capo gita per la flora.

In corriera si arriva a Col Indes sopra Tambre.

Partendo dalla strada delle maighe del Pian Grande, il sentiero dapprima attraversa in leggera salita pascoli ed una bellissima giovane faggeta per arrampicare poi abbastanza ripido verso la cima delle Vacche fino a ripiegare sotto ardite rupi verso il rifugio Semenza. Da Col Indes (m. 1200) si arriva al rifugio Semenza (m. 2000) in circa due ore e mezza.

Brevi escursioni in varie direzioni nei dintorni del rifugio ci consentiranno molte e significative osservazioni naturalistiche.

Impareremo molte cose sulla storia della terra e vedremo gran quantità di fiori rupestri tra i quali anche esemplari eccezionali per bellezza e per rarità.

Per la discesa lungo la Val di Piera, basteranno due ore, salvo naturalmente le soste che serviranno solo a prolungare il piacere di questa eccezionale montagna.

## Programma

della gita naturalistica al

## MONTE CAVALLO

### 7 luglio

ore 7,00 partenza da Conegliano

» 9,00 partenza da Col Indes (m. 1200)

» 11,30 arrivo al Rif. Semenza (m. 2020)

» 16,00 partenza dal Rifugio

» 18,30 partenza da Pian Canaie (m. 1069)

» 20,00 circa, arrivo a Conegliano.

Capogita: Sig. G. PAOLETTI.

*Equipaggiamento:* convenzionale per escursionismo.

*Difficoltà:* gita non molto faticosa, consigliabile a tutti per l'alto interesse scientifico.

*Quote di partecipazione:* Soci del CAI L. 2000 - non soci L. 2500.



Solo recentemente la Val Zoldana ha potuto farsi conoscere di più e meglio dai tanti escursionisti domenicali.

Questi, abbandonate le ormai note Valli di Ampezzo e limitrofe, imboccano l'angusta Valle di Zoldo, percorsa dalle limpide e cristalline acque del Maé.

Il desiderio scaturito dalla volontà di scoprire le ultime bellezze naturali delle nostre Dolomiti, trova appagamento anche per l'opera con la quale la nostra sezione ha voluto ricordare il nome del caro amico Gianmario Carnielli.

Il bivacco eretto sulla Pala dei Lares Auta alla base degli Spiz, è un fantastico belvedere aperto verso un ampio orizzonte di forcelle, di guglie e di cime meravigliose.

## Programma

della gita al

### BIVACCO GIANMARIO CARNIELLI

Spiz di Mezzodi

#### 21 luglio

ore 6,30 partenza da Conegliano

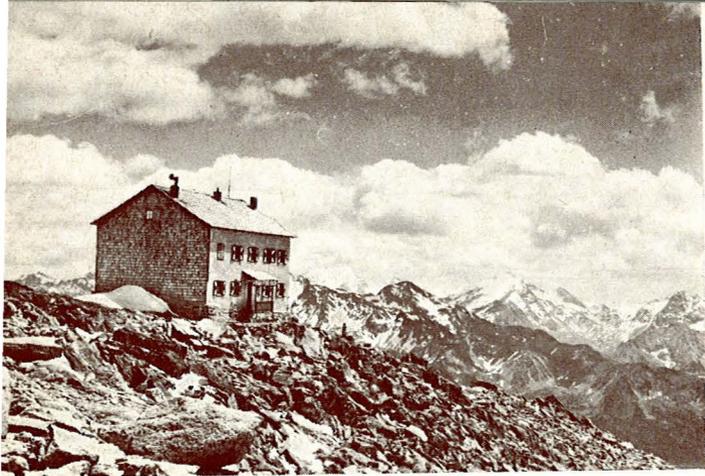
- » 8,00 arrivo a Forno di Zoldo - Pralongo (m. 1200)
- » 11,00 arrivo al Biv. G.M. Carnielli (m. 2000)  
salita facoltativa allo Spiz di Mezzo (m. 2324)
- » 18,00 arrivo a Forno di Zoldo
- » 20,00 circa, arrivo a Conegliano.

Caopgita: Sigg. E. DE MATTIA e UGO BALDAN.

*Equipaggiamento:* convenzionale per escursionismo - per la salita allo Spiz di Mezzo: corda, cordino e moschettone.

*Difficoltà:* la parte alta del percorso è caratterizzata da difficoltà di 1° grado arrampicata (molto facile); per la salita allo Spiz di Mezzo, le difficoltà sono valutate di 2° grado.

*Quote di partecipazione:* Soci del CAI L. 2000 - non soci L. 2500.



E' una gita interessantissima che permette di frequentare in soli due giorni un mondo alpinistico per noi abitualmente insolito al di fuori delle nostre familiari Dolomiti.

Dopo una lunga marcia di avvicinamento in automezzo, attraverso la Valle del Boite, Val di Landro e Val Pusteria. Giunti a Brunico si imbrocca la Valle Aurina e dopo circa venti chilometri, la comitiva abbandonerà l'automezzo per seguire un lungo sentiero con breve tratto finale di « via ferrata », fino al rifugio Città di Vittorio Veneto.

L'indomani, una breve passeggiata condurrà in vetta al Sasso Nero, una superba cima di tremilatrecentosessantanove metri che segna il confine tra Italia e Austria e dalla cui sommità si possono ammirare altre cime famose come il Gran Pilastro (m. 3510), la Vetta d'Italia (m. 2912) ed il Gross Glockner (m. 3798) e tutto il versante austriaco coperto da vastissimi ghiacciai.

## Programma

della gita al

## SASSO NERO

3 - 4 agosto

*sabato 3*

ore 6,00 partenza da Conegliano

» 10,00 arrivo a Lutago di Sopra (m. 950)

» 10,30 partenza per il Rif. Vittorio Veneto - sentiero n. 23

» 12,00 circa, sosta per colazione al sacco

» 17,00 arrivo al Rif. Vittorio Veneto (m. 2922)

*domenica 4*

ore 8,00 partenza dal Rifugio

» 9,30 arrivo in vetta al Sasso Nero (m. 3369)

» 13,00 partenza dal rifugio Vittorio Veneto

» 16,30 partenza da Lutago di Sopra

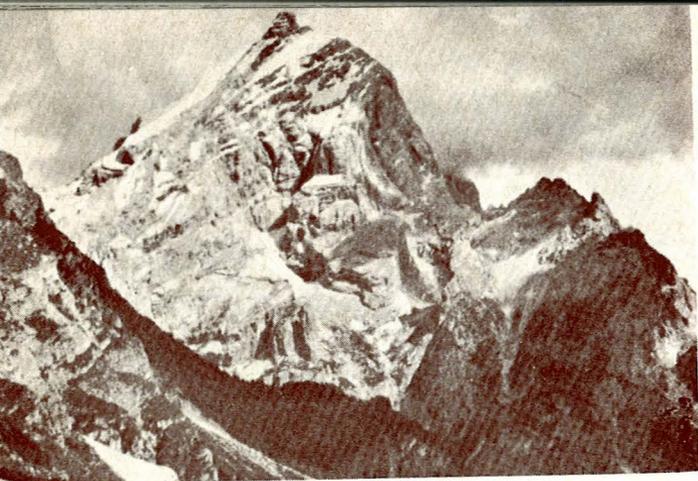
» 21,00 circa, arrivo a Conegliano.

Capogita: Sig. GUIDO CUSINATO.

*Equipaggiamento:* convenzionale per alta montagna: consigliabili ghettoni, piccozza, cordino e moschettone.

*Difficoltà:* la severità dell'ambiente, il tratto finale di via ferrata ed il forte dislivello da superare, sono elementi che sconsigliano la partecipazione ad elementi poco allenati e mal equipaggiati.

*Quote di partecipazione:* Soci del CAI L. 3000 - non soci L. 3800.



Salire la più alta cima delle Dolomiti orientali è certamente un avvenimento desiderato da ogni alpinista non soltanto per la rispettabile quota e la felice posizione geografica in cui si trova la nostra montagna, ma per la bellezza e per la severità del percorso, che pur non presentando difficoltà di sorta in condizioni di tempo buono, può diventare diversamente una salita impegnativa e delicata specie nella zona delle enormi lastre inclinate, piene di detriti instabili, a volte ricoperte da sottili veli di ghiaccio.

## Programma

della gita al

## MONTE ANTELAO

24 - 25 agosto

*sabato 24*

ore 14,00 partenza da Conegliano

- » 16,30 arrivo a S. Vito di Cadore (m. 1011)
- » 19,30 arrivo al Rif. Galassi (m. 2050)

*domenica 25*

ore 6,00 partenza dal Rif. Galassi

- » 11,00 arrivo in vetta al M. Antelao (m. 3263)
- » 18,00 partenza da S. Vito
- » 21,00 circa, arrivo a Conegliano.

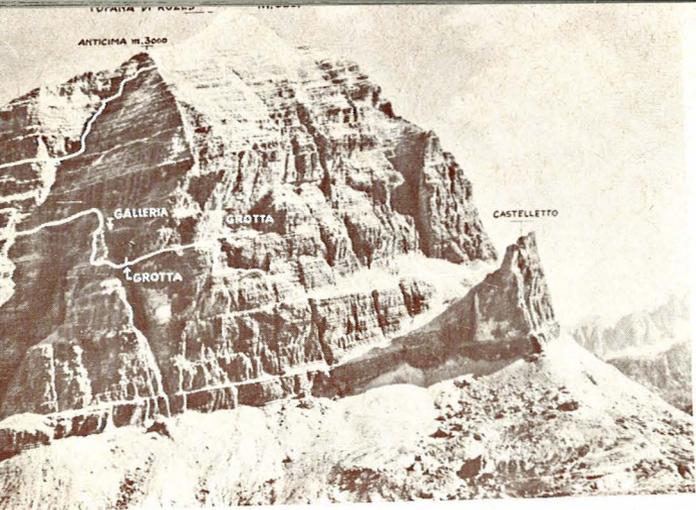
Capogita: Sigg. Dr. NINO DE MARCHI e RENATO BALDAN.

*Equipaggiamento:* convenzionale per alta montagna.

*Difficoltà:* in considerazione al superamento di un dislivello particolarmente elevato e alla possibilità di improvviso cambiamento di tempo, è indispensabile un buon allenamento e un discreto bagaglio di esperienza.

Per gli escursionisti potrà venir effettuata una variante meno impegnativa.

*Quote di partecipazione:* Soci del CAI L. 3000 - non soci L. 3800.



Settembre è senz'altro il mese migliore per una escursione in alta montagna e se all'auspicato bel tempo aggiungiamo che la mèta è la Tofana di Rozes lungo un itinerario che in gran parte è quello percorso dai nostri soldati nella prima grande guerra, cosa possiamo desiderare di più?

Dal Rif. Di Bona, costeggiando alla base la parete a picco della Tofana si giunge all'imbocco della spettacolare elicoidale galleria del Castelletto da poco attrezzata. 900 metri in salita al buio fino alla forcilla di Rozes. Poi, per l'ardita ferrata « Lipella » si raggiunge la vetta da cui si gode un panorama che ognuno può immaginare. Da qui un facile sentiero ci riporta al vecchio Rifugio Cantore e quindi con un altro breve strappo si è nuovamente al pullman.

Cordino e moschettone sono consigliabili per le vie ferrate mentre risulta indispensabile una torcia o una pila per percorrere la galleria del Castelletto. E, attenti alla testa!

## Programma

della gita alla

## TOFANA DI ROZES

8 settembre

ore 5,00 partenza da Conegliano

» 8,00 arrivo a Cortina

» 8,30 partenza dalla Cantoniera di Verwei (m. 1300) per il Rif. Dibona (m. 2000), galleria del Castelletto, ferrata « Lipella » Tofana di Rozes (m. 3225) e Rif. Cantore (m. 2545).

» 17,00 partenza dal Rif. Cantore

» 18,00 partenza dalla Cantoniera di Verwei

» 21,00 circa, arrivo a Conegliano.

Capogita: Sigg. LORENZO ORUBOLO e EMILIO DE MATTIA.

*Equipaggiamento:* convenzionale per alta montagna. Indispensabile la torcia elettrica, cordino e moschettone. Consigliabile il casco.

*Difficoltà:* l'elevatissimo dislivello da superare e le caratteristiche del percorso, richiedono esperienza ed allenamento.

*Per gli escursionisti si potrà effettuare una variante meno impegnativa.*

*Quote di partecipazione:* Soci del CAI L. 2000 - non soci L. 2500.



La gita obbliga ad un lungo percorso in corriera ed in auto. Obbliga anche al passaporto

Ma ne vale la pena specie se la giornata è limpida.

In corriera si arriva fino al confine Italo-Iugoslavo del Passo Predil (m. 1156). Un mezzo più leggero, dopo qualche chilometro sul versante iugoslavo, lascia la strada principale e, percorrendo circa 12 Km. di buona carrereccia, in qualche punto ardua e con lunghe gallerie rettilinee, ci può portare fino alla forcella Mangart (m. 2072) dove, in vista della bellissima conca di Fusine, parte il nostro sentiero.

Il primo tratto, dotato in qualche punto di comoda corda fissa, arrampica ripido sull'enorme e regolare « uovo » del Mangart che emerge isolato e dominante su un mare di montagne, poi piega a sinistra e salendo gradatamente, gli gira intorno, aprendo ad ogni passo nuovi interessanti orizzonti.

In circa due ore si può arrivare comodamente in vetta (m. 2677) dove il panorama diventa veramente esaltante: dal Tricorno, al mare delle Alpi Giulie, al Canin, al Montasio, alle verdi valli austriache, fino alle alpi Aurine!

E vi saranno cose meravigliose anche per i naturalisti: rocce, fiori, aspetti tutti nuovi!

In poco più di un'ora si ritorna all'automezzo dove conviene sostare per la colazione sui bellissimi prati in buona compagnia con le allegre e caratteristiche comitive iugoslave.

## Programma

della gita al

## MANGART

15 settembre

ore 5,00 partenza da Conegliano

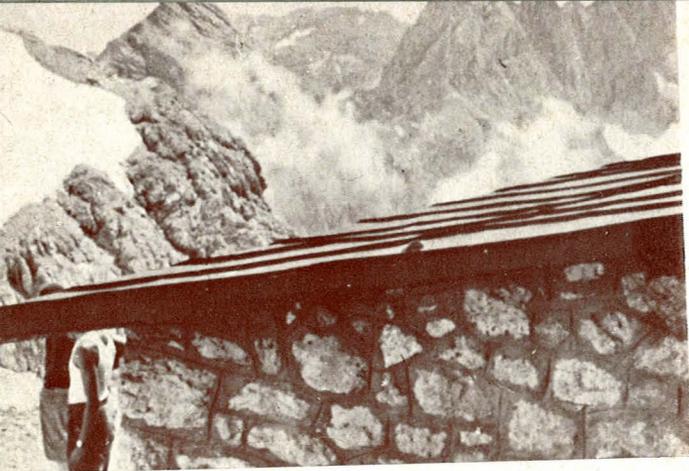
- » 9,30 arrivo al Passo del Predil (m. 1156)
- » 10,00 arrivo alla Forcella Mangart (m. 2072)
- » 12,30 arrivo in vetta al Mangart (m. 2677)
- » 16,00 partenza da Forcella Mangart
- » 21,00 circa, arrivo a Conegliano.

Capogita: Sig. GIOVANNI PAOLETTI.

*Equipaggiamento:* convenzionale per alta montagna.

*Difficoltà:* il percorso alpinistico è agevolato da corde fisse che permettono di eliminare difficoltà tecniche.

*Quote di partecipazione:* Soci del CAI L. 3000 - non soci L. 3800.



Luci e ombre; colori e profumi del Civetta.  
Al Vazzoler, il giardino botanico colora e profuma il paesaggio.

Al Torrani, luci e ombre rendono più suggestivo il panorama.  
In settembre la montagna ce ne fa omaggio gratuito; basterà dedicarle una giornata di tempo. Coloro che da tale meravigliosa esperienza ne usciranno arricchiti, alla fine saremo sempre e solo noi.

Questa premessa vuole essere un quadro a grande effetto per invogliare i dubbiosi a constatare di persona le meraviglie del Civetta.

Gli appuntamenti sono al Vazzoler prima e al Torrani poi, seguendo il percorso dell'ardita ferrata Tissi di recente messa a nuovo e opportunamente modificata.

Da qui, se il tempo ce lo permetterà risaliremo l'ultimo tratto (20 minuti circa) fino alla vetta (quota m. 3218) per bearci dello scenario che si aprirà davanti a noi. Dopo aver apprezzato il nuovo Torrani, ridiscenderemo la ferrata Tissi seguendo un nuovo interessante percorso che per la Forcella Moiazza ci condurrà in un baleno alla Malga Grava. L'ultima corsa alla corriera che ci aspetterà al passo Duran, concluderà serenamente la nostra giornata sul Civetta.

## Programma

della gita al

**RIF. M. VAZZOLER e RIF. M.V. TORRANI**

**21-22 settembre**

*sabato 21*

ore 14,00 partenza da Conegliano

» 17,00 arrivo a Listolade (m. 682)

» 19,30 arrivo al Rif. M. Vazzoler (m. 1725)

*domenica 22*

ore 5,00 partenza dal Rif. M. Vazzoler

» 11,00 arrivo al Rif. M.V. Torrani (m. 2984) per la Via Ferrata Tissi

» 12,00 arrivo in vetta al M. Civetta (m. 3218)

» 13,00 partenza dal Rif. M.V. Torrani, discesa per la Via Ferrata Tissi e per la forcella Moiazza alla Malga Grava (m. 1627)

» 17,00 partenza da Malga Grava

» 18,00 partenza dal Passo Duran (m. 1601)

» 21,00 circa, arrivo a Conegliano.

Capogita: Sigg. E. DE MATTIA e RENATO BALDAN.

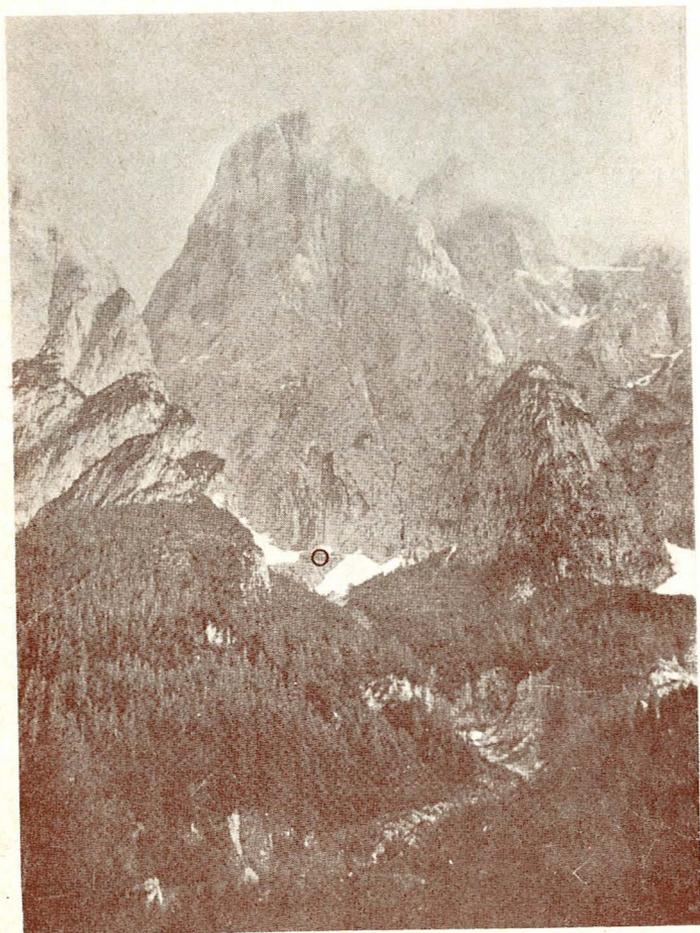
*Equipaggiamento:* per il Rif. Vazzoler - convenzionale per escursionismo.

Per il Rif. Torrani - convenzionale per alta montagna; cordino e moschettoni.

*Difficoltà:* per il Rif. Vazzoler - media passeggiata su sentiero carrozzabile;

per il Rif. Torrani - milletrecento metri di dislivello, un'ora di percorso sulla Via Ferrata Tissi molto ben attrezzata e in ottime condizioni ma molto esposta.

*Quote di partecipazione:* Soci del CAI L. 3000 - non soci L. 3800.



Installato a cura della Sezione XXX ottobre di Trieste e sotto il patrocinio della Fondazione Antonio Berti, il Bivacco Enzo Cozzolino si trova ai piedi della parete settentrionale dell'Agner con funzione di base d'appoggio per i salitori delle celebri vie d'arrampicata che si snodano su quel versante della montagna e che sono fra le più impegnative delle Dolomiti.

Per la nostra gita invece, il Bivacco sarà una mèta che certamente non mancherà di interessare per le caratteristiche del percorso in un ambiente del tutto nuovo ed estremamente severo.

## **Programma**

della gita al

### **BIVACCO ENZO COZZOLINO**

#### **6 ottobre**

- ore 6,30 partenza da Conegliano
- » 9,30 arrivo a Col di Pra (m. 843)
- » 12,00 arrivo al Bivacco E. Cozzolino
- » 14,00 partenza dal Bivacco
- » 16,30 partenza da Col di Pra
- » 20,00 circa, arrivo a Conegliano.

Capogita: Sigg. U. BALDAN e E. DE MATTIA.

*Equipaggiamento:* convenzionale per escursionismo.

*Difficoltà:* gita non molto faticosa specie ad elementi allenati.

*Quote di partecipazione:* Soci del CAI L. 2000 - non soci L. 2500



Come ormai di consueto, la nostra Sottosezione di Oderzo organizza una gita sociale al rifugio Bottari allo scopo di riunire a fine stagione i soci della Sezione e Sottosezione in simpatica compagnia.

Il Rifugio sorge a quota 1789 m. sullo sperone nord orientale dei Fochetti di Focobon, ed è agevolmente raggiungibile dal settimo chilometro della rotabile al Passo di Vales.

La felice posizione in cui si trova lo rende un caratteristico belvedere naturale, da cui lo sguardo può spaziare su uno dei più bei panorami dolomitici che va dai Campanili di Focobon al Civetta, al Pelmo, all'Antelao, alle Tofane e alla Marmolada.

## **Programma**

della gita al

### **RIFUGIO LORENZO BOTTARI**

**Gruppo delle Pale di S. Martino**

**13 ottobre**

ore 7,00 partenza da Oderzo

» 7,30 partenza da Conegliano

» 11,00 arrivo al 7° Km. della rotabile al Passo di Valles  
(m. 1450 circa)

» 12,00 arrivo al Rif. Lorenzo Bottari (m. 1789)

» 15,00 partenza dal Rifugio

» 16,30 arrivo a Molino di Falcade (m. 1200)

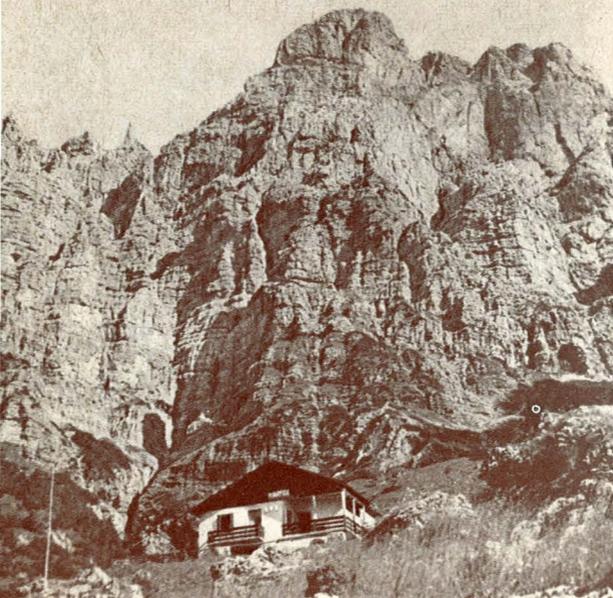
» 19,30 circa, arrivo a Conegliano

» 20,00 circa, arrivo a Oderzo

*Equipaggiamento:* convenzionale per escursionismo.

*Difficoltà:* una breve passeggiata alla portata di tutti.

Informazioni dettagliate sull'identità del capogita e sulle quote di partecipazione, verranno rese note in seguito, attraverso la bacheca sezionale.



E' una gita programmata nel 1973 e che per le avverse condizioni di tempo, ha avuto pratico svolgimento solo per l'intervento di alcuni soci isolati.

Ciò ha permesso di approfondire la conoscenza del luogo e di migliorare il programma per quest'anno, con l'inserimento di un nuovo itinerario per il ritorno ed offrire ai soci una gita più completa ed alpinisticamente più interessante.

Situato all'estremità meridionale del gruppo della Schiara, il M. Terne si erge al limite della dorsale che costeggia la Val d'Ardo le cui pendici salgono dalla località Case Bortot a pochi chilometri da Belluno.

L'itinerario che ci porterà alla nostra mèta, proseguirà nella discesa lungo la Val Mompiana e quindi lungo la Val Medòn per ricongiungersi alla fine in Val d'Ardo, in località Ponte del Cargador.

## Programma

della gita

## MONTE TERNE

20 ottobre

ore 7,00 partenza da Conegliano

» 8,30 arrivo alla località Case Bortot (m. 707)

» 12,00 arrivo in vetta al M. Terne (m. 1794)

discesa per forcella Mompiana (m. 1614) e casera Medon (m. 805)

» 17,30 partenza dalla località Ponte del Cargador (m. 500)

» 20,00 circa, arrivo a Conegliano.

Capogita: Sigg. GUIDO CUSINATO ed EMILIO DE MATTIA.

*Equipaggiamento:* convenzionale per escursionismo.

*Difficoltà:* l'itinerario presenta in alcuni punti caratteristiche tipiche del percorso alpinistico.

*Quote di partecipazione:* Soci del CAI L. 2000 - non soci L. 2500.



A Vedorcìa si ritorna sempre volentieri.

Lasciato nei pressi della diga, il lago di Pieve di Cadore, si prende subito la strada in terra battuta che dopo circa un'ora termina per far posto ad un agevole sentiero.

Il percorso si snoda sempre al riparo del bosco, e giunti a Vedorcìa, il panorama è quanto mai vario e abbraccia in un giro completo di orizzonte: il Cridola, i Monfalconi, gli Spalti di Toro, il Pelmo, l'Antelao, le Marmarole e molte altre cime a perdita d'occhio.

A Vedorcìa godremo un meritato riposo.

L'ambiente ameno, cosparso qua e là di piccole costruzioni, frutto della fatica dei valligiani, appagherà la nostra fatica con la sua fiabesca semplicità.

## Programma

della gita a

## VEDORCÌA

27 ottobre

ore 7,00 partenza da Conegliano

» 9,00 arrivo a Pieve di Cadore (m. 750)

» 12,00 arrivo a Vedorcìa (m. 1795)  
escursioni varie facoltative

» 15,30 partenza da Vedorcìa

» 17,00 arrivo al Lago di Pieve di Cadore

» 19,30 circa, arrivo a Conegliano.

Capogita: Sigg. RENATO SONEGO e E. DE MATTIA.

*Equipaggiamento:* convenzionale per escursionismo.

*Difficoltà:* le caratteristiche del percorso consentono la partecipazione di tutti, purché con un minimo di allenamento.

*Quote di partecipazione:* Soci del CAI L. 2000 - non soci L. 2500.

## INDICE

### NOTIZIARIO

— Ncte generali . . . . .	pag. 3
— Assemblea generale e cariche sociali . . . . .	» 3
— Rifugi . . . . .	» 7
— Cinquantesimo anniversario della Sezione . . . . .	» 9
— Spedizione italiana al Karakorum . . . . .	» 11
— Attività alpinistiche individuali . . . . .	» 16
— Gite sociali . . . . .	» 17
— Gruppo S. Polo . . . . .	» 19
— Palestra di roccia . . . . .	» 19
— Gruppo naturalistico . . . . .	» 19
— CAI SCI Club . . . . .	» 22
— Invito alla collaborazione . . . . .	» 22
— Sottosezioni	
— Oderzo . . . . .	» 25
— Motta di Livenza . . . . .	» 26

### PROGRAMMA GITE 1974

— Gite sci alpinistiche . . . . .	pag. 29
— Gite per la scuola . . . . .	» 29
— Note e consigli utili per chi va in montagna . . . . .	» 31
— Comportamento nei rifugi . . . . .	» 33
— Regolamento gite . . . . .	» 33
— Maren . . . . .	» 37
— Bivacco dei Loff . . . . .	» 38
— Col Visentin - Passo S. Boldo . . . . .	» 40
— M. Nuvolau . . . . .	» 42
— Via ferrata Strobel . . . . .	» 44
— Bivacco Boz . . . . .	» 46
— Col Nudo . . . . .	» 48
— Monte Cavallo . . . . .	» 50
— Bivacco Gianmario Carnielli . . . . .	» 52
— Sasso Nero . . . . .	» 54
— Monte Antelao . . . . .	» 56
— Tofana di Rozes . . . . .	» 58
— Mangart . . . . .	» 60
— Rifugio Vazzoler e Rifugio Torrani . . . . .	» 62
— Bivacco Enzo Cozzolino . . . . .	» 64
— Rifugio Lorenzo Bottari . . . . .	» 66
— Monte Terne . . . . .	» 68
— Vedorcia . . . . .	» 70